

Sportello previdenza

Scuola, in pensione dal 1° settembre

Bruno Benelli

Si aprirà il prossimo 1° settembre la finestra per la pensione del personale della scuola (docenti, dirigenti, funzionari amministrativi, tecnici, ausiliari), che hanno raggiunto i requisiti chiesti dalla normativa, e che hanno presentato domanda di cessazione dal servizio entro il 20 dicembre 2017, e se dirigenti scolastici entro il 28 febbraio 2018.

Ricordiamo quali sono i requisiti richiesti per il pensionamento dal prossimo settembre. Essi sono diversi a seconda del tipo di pensione.

A) Cominciamo dalla pensione di vecchiaia. 1) Se il collocamento in

pensione è a domanda occorrono 20 anni di contributi e un'età di 66 anni + 7 mesi compiuti o da compiere entro il 31 dicembre 2018; nati entro il maggio 1952. 2) Se il collocamento è d'ufficio c'è una piccola differenza: sempre richiesti 20 anni di contributi, ma stavolta i 66 anni + 7 mesi devono essere compiuti entro il 31 agosto 2018; nati entro il gennaio 1952.

B) Passiamo alla pensione anticipata. Non serve l'età, occorre avere un'anzianità contributiva di 41 anni + 10 mesi per le donne, 42 anni + 10 mesi per gli uomini. Il requisito deve essere raggiunto entro il 31 dicembre 2018, senza fare alcun arrotondamento. Il diritto a questa pen-

sione è raggiunto da chi ha maturato 40 di contributi entro l'anno 2011 qualunque sia l'età.

Per avere la pensione non è bastata la domanda di cessazione dal servizio, è stato necessario presentare la domanda di pensione all'Inps.

Hanno diritto a restare al lavoro le persone che pur compiendo 66 anni + 7 mesi entro il mese di agosto 2018, non hanno ancora raggiunto il minimo dei 20 anni di contributi. Si ricorda che l'amministrazione deve collocare a riposo il dipendente cor 42 anni + 10 mesi di contributi (ur anno in meno per le donne) e che entro il prossimo 31 agosto raggiungerà l'età ordinamentale di 65 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La domanda

Sono a quota 87, per la pensione devo attendere i 67 anni d'età?

Sono una lavoratrice che purtroppo potrà raggiungere il diritto alla pensione solo al compimento dei 67 anni d'età. Ho adesso 62 anni di età e 25 di contributi e arrivo a quota 87. Quota 100 la raggiungerei a 68 anni e mezzo, quindi più tardi. Devo preoccuparmi di dover prolungare ancora di più il lavoro? Vorrei anche sapere se avere avuto due figli potrà comportare degli sconti sugli anni lavorativi.

D. P.
 Roma

La risposta

Sì, pensione nel 2023 e per ora senza sconti per la nascita dei figli

Confermo: potrà avere la pensione a 67 anni nel 2023, sempreché in quell'anno non saranno intervenuti ulteriori aumenti. Circa gli sconti contributivi legati alla nascita dei figli dobbiamo attendere le eventuali modifiche che saranno introdotte dal governo. In realtà uno sconto del genere già esiste. La legge 335/1995 riconosce una riduzione dell'età di 4 mesi per ogni figlio fino al massimo di un anno, ma solo per le pensioni calcolate esclusivamente con il sistema contributivo. E lei non può rientrare in questa tipologia, perché come minimo i suoi primi contributi risalgono all'anno 1993, per cui la pensione sarà calcolata anche con il sistema retributivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

